

## COMUNICATO STAMPA

AREA35 Art Gallery

via Vigevano 35, Milano

### FONDAMENTO EMOTIVO

Tra divergenza e coesistenza

Bonzanos A.G.

19 aprile - 13 maggio 2022

Inaugura 19 aprile ore 18:00

martedì – venerdì dalle 14 alle 19. Sabato, domenica e lunedì chiuso.

Area35 Art Gallery

Tel. 339 391 6899

[info@area35artgallery.com](mailto:info@area35artgallery.com)

[www.area35artgallery.com](http://www.area35artgallery.com)

“Le emozioni e i sentimenti sono un prodotto della regolazione della vita che si basa sul principio di equilibrio necessario alla riproduzione della specie.”

FONDAMENTO EMOTIVO: opere inedite, tra sculture e acquerelli, di Bonzanos A.G. manifestano la pluralità dei significati di un corpo intrecciando spirito e carne, dividendo in uomo e donna e legando città e territorio.

**Area35 è lieta di presentare, la personale del gruppo curata sul tema della compresenza semantica del corpo nella pluralità delle sue eccezioni. Un dialogo e una narrazione che accoglie più voci toccando l'animo, lo spirito ma anche neuroscienza, psicologia e chiosando con un cenno sull'architettura e sul paesaggio.**

**Tra Monocromi rossi e blu realizzati in acquerello è la linea che traccia le figure del corpo umano a farsi protagonista e materia stessa nelle sculture presentate in mostra.**

(...)

La linea espositiva suddivisa in trittici raccoglie i temi più' ricorrenti dei Bonzanos tracciandone il completo e maturo percorso artistico.

Milano, AREA35 Art Gallery

19 aprile 2022

ore 18:00

martedì – venerdì dalle 14 alle 19.

Area35 Art Gallery Tel. 339 391 6899

info@area35artgallery.com

[www.area35artgallery.com](http://www.area35artgallery.com)

---

Il corpo è al centro delle loro opere, anzi, i corpi.  
A guardar bene, i Bonzanos

– Stefano e i suoi figli Elisa e Davide – non rappresentano quasi mai monadi; si tratta piuttosto di dualismi, di parallelismi, di simbiosi e potenziali contrapposizioni.

In questo nuovo ciclo di acquerelli, gli artisti sembrano trasporre lo scheletro filiforme delle loro sculture in rame in un tratto leggero su carta. Il metallo estratto dalla terra qui si “scioglie” e si fa acqua, pennellata eterea che sposta la tridimensionalità sul piano.

Così **Once Human**, un tempo umano, è un corpo che si ripiega su se stesso, che sembra quasi manifestare il desiderio di tornare a essere suolo, terreno, polvere, forse colore. Questa scultura segna un momento di passaggio: il filo di cui è composta la figura potrebbe forse srotolarsi in un *cupio dissolvi* innescato dalla vicinanza materiale alla terra (e prossimità concettuale all'ecologia?).

Dalla terra all'acqua (acquerello) e dall'acqua all'aria (aura) il passo è breve. L'aura è un soffio, un sospiro. **L'Aura sentimentale** femminile e **L'Aura emotiva maschile** si traducono in colori caldi e colori freddi: l'una chiama e l'altra/o risponde. Se le bolle in cui sembrano galleggiare i corpi possono essere infrante, un contatto tra opposti può anche avvenire.

L'avvicinamento è suggerito dall'avvilupparsi di *Corpo e coscienza*, quasi l'uno fosse specchio dell'altra, riflesso, gemello diverso, complemento necessario. La **Colonna** di abbracci e la **Sinapsi** neuronale ci parlano di sostegno e di connessione, di certezze e punti di riferimento da una parte, di relazioni e comunicazioni dall'altra. Sono elaborazioni mentali simboliche o realtà possibili?

L'indagine dei Bonzanos è ricerca aperta. Lo dimostrano anche opere densamente popolate come **Omeostasi emotiva** e **Coscienza e oblio**, basate su iniziali studi anatomici che si fondono, poi, con esplorazioni cellulari. **L'Equilibrio** di chi cammina su un filo librato nel vuoto è spesso precario, ma la vita mira a una condizione di stabilità ideale, che dovrebbe permettere la conservazione e la riproduzione e, quindi, emozioni e sentimenti.

La **Coesistenza** è sia **emotiva** che **sentimentale**, e all'enunciato dei titoli corrispondono altri corpi e membra che si intrecciano. Possono evocare graffiti primitivi delle caverne, possono suggerire graffi di mani sulle figure al centro nel tentativo di afferrarle, ma possono anche essere letti come impronte su carta di un sentire embrionale e in divenire.

Il corpo anatomico, in fondo, si ricuce con il paesaggio **Di questa terra** e la sua struttura interna suggerisce, per analogia, sulla mappa vie d'acqua, percorsi e

strade, rigenerando l'individuo nella collettività, la coscienza del singolo (degli artisti) in quella della comunità (del pubblico).

**Divergere** è pur sempre possibile, però, come dichiara il gruppo scultoreo avvolto per metà in una nube metallica squadrata, che cela alla vista il tema di un'eventuale discussione, ma dichiara nel passo di qualcuno una scelta in direzione opposta. A volte, **Parlami, ascoltami** sono richieste che cadono nel vuoto o che vengono elucubrate soltanto mentalmente.

**Elianthus** è la speranza. L'acquerello rappresenta in forme femminili chi si rivolge al sole, alla fonte di energia per antonomasia. In tre movimenti e in altrettanti gesti cogliamo la parabola dell'esperienza sensoriale che diviene esperienza emotiva. Il processo è compiuto.

testo di **Linda Kaiser**